



CONSULTAZIONE STUDENTESCA NAZIONALE

28 ottobre - 8 novembre

“Vogliamo contare le stelle”

- Quesiti -

Quesito n. 1 - RIFORMA DELLA SCUOLA - PRIORITA'

Se domani avessi la possibilità di migliorare il sistema scolastico a cosa daresti priorità?
(Puoi dare solo 1 risposta)

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> DIRITTO ALLO STUDIO | <input type="checkbox"/> DIDATTICA |
| <input type="checkbox"/> RAPPRESENTANZA
STUDENTESCA E ORGANI
COLLEGIALI | <input type="checkbox"/> EDILIZIA SCOLASTICA
<input type="checkbox"/> STAGES FORMATIVI |

Quesito n. 2 - RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

Per legge gli studenti hanno diritto ad essere rappresentati nei luoghi di discussione e decisione della scuola. Ciò avviene attraverso l'elezione di rappresentanti degli studenti negli organi collegiali. Gli Organi Collegiali sono i luoghi in cui si prendono le scelte amministrative e di organizzazione su tutte le attività della scuola (dalla didattica, alle attività extracurricolari, alla gestione dei fondi). All'interno di questi luoghi studentesse e studenti hanno la possibilità di incidere sulle scelte che riguardano la scuola stessa. Gli organi collegiali sono: il Consiglio di classe, il Consiglio d'Istituto, il Collegio Docenti.

Indica cosa ne pensi di una nuova legge nazionale sugli organi collegiali e le rappresentanze studentesche che sancisca:

- La presenza degli studenti all'interno del consiglio di istituto in numero uguale a quello dei docenti;
- L'ampliamento e il rispetto (dei diritti) dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- L'obbligo per il governo di consultare le associazioni studentesche più rappresentative sul livello nazionale, le consulte provinciali e i rappresentanti degli studenti delle scuole;
- Sanzioni per i docenti e i dirigenti scolastici che violano i diritti degli studenti, sanciti nei principali testi di legge riguardanti la scuola (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 567/96, Testo Unico 297/94)

RISPOSTE:

- Credo che una nuova legge sulla rappresentanza sia assolutamente necessaria;
- Credo che gli studenti con le attuali norme siano già adeguatamente coinvolti;
- Non so, però credo che attualmente i livelli di partecipazione e la capacità di incidere nelle scelte della comunità scolastica da parte degli studenti siano deboli.

Quesito n. 3 - DIRITTO ALLO STUDIO

E' un diritto individuale garantito universalmente dagli art. 33 e 34 della Costituzione e si riferisce all'accesso all'istruzione. Esso è regolato da leggi regionali che dovrebbero garantire ad ogni studente pari possibilità nella formazione, indipendentemente dalla sua condizione sociale ed economica (ad esempio attraverso il comodato d'uso dei libri di testo, gli sconti sui trasporti, sui cinema, sui musei, e su tutto ciò che rientra nell'ambito della formazione). Nell'elaborazione di queste leggi le regioni godono di piena autonomia, non esistendo una legge nazionale che sancisca dei principi fondamentali generali.

Indica cosa ne pensi di una legge nazionale per un sistema di diritto allo studio che, al fine di permettere a tutti gli studenti l'accesso alla formazione, stabilisca principi e strumenti (che ogni Regione dovrà garantire) quali:

- Borse di studio realmente cospicue e capaci di garantire a tutte le studentesse e gli studenti, dando priorità di intervento a coloro che vivono in condizioni economiche meno abbienti, di accedere a tutti i canali formativi e culturali senza, quindi, vincolo di spesa in materiale curricolare scolastico;
- Agevolazioni per gli studenti e le studentesse sulla mobilità nazionale e internazionale (sia per i singoli viaggi che per gli abbonamenti settimanali e mensili);
- Potenziamento della carta "lo Studio" affinché preveda maggiori agevolazioni, anche per gli studenti universitari, per usufruire di eventi e consumi culturali (cinema, libri, teatro, musei, etc.);
- Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo distribuiti dando priorità a coloro che provengono da situazione economiche e sociali più disagiate;
- Interventi mirati per l'integrazione degli studenti immigrati;
- Interventi mirati per gli studenti diversamente abili a partire dall'abbattimento di tutte le barriere architettoniche.

RISPOSTE:

- Credo che sia necessaria una legge sul diritto allo studio che investa in queste misure;
- Credo che siano più importanti altre cose per cambiare la scuola;
- Sono d'accordo, ma solo su alcune misure previste dalla proposta.

Quesito n. 4 - DIDATTICA

Per didattica si intendono l'insieme dei metodi utilizzati dagli insegnanti durante le lezioni, nonché il programma stesso della lezione.

Molto spesso il metodo utilizzato in Italia è la cosiddetta "lezione frontale", ovvero la lezione unilaterale in cui l'insegnante costituisce la parte attiva, trasmettendo i contenuti della materia, mentre lo studente resta la parte passiva, che assorbe e apprende quanto gli viene trasmesso. Nel resto d'Europa oltre alla lezione frontale vengono adottati anche molti altri tipi di didattica, modelli più innovativi, che facciano uso delle nuove tecnologie, di modelli di lezione che rendano più partecipi gli studenti stimolando la loro creatività e le loro inclinazioni personali. Sono presenti anche sistemi di valutazione dell'insegnamento a cui, spesso, partecipano anche gli studenti.

In molte scuole si è avviata l'istituzione di commissioni composte da un uguale numero di studenti e docenti che possa discutere della didattica e fare proposte sul Piano dell'offerta Formativa (POF - quel piano che stabilisce tutto ciò che riguarda le attività curricolari ed extracurricolari della singola scuola.)

Indica se ritieni necessaria la creazione di un sistema che valuti, anche con il contributo degli studenti, la preparazione e la capacità di insegnare degli insegnanti e parallelamente l'istituzione, in tutte le scuole italiane, di commissioni composte da un uguale numero di docenti e studenti per l'elaborazione del Programma dell'Offerta Formativa, e la discussione dei programmi, delle metodologie e dei percorsi scolastici.

RISPOSTE:

- Sì, è assolutamente necessario;
- No, nessuno può valutare il libero insegnamento dei docenti nè gli studenti possono intervenire sui programmi;
- Non si possono valutare i docenti, ma gli studenti possono definire i programmi insieme a loro

Quesito n. 5 - STAGES FORMATIVI NELLE SCUOLE

Lo stage o "tirocinio formativo" indica un'esperienza di durata molto variabile, allo scopo principale di apprendimento e formazione. Nel caso dello studente, lo stage può avere una funzione di orientamento nella scelta della facoltà universitaria, per capire se gli piace il lavoro che dovrà svolgere in futuro. Possono offrire stage: aziende private, enti pubblici, organizzazioni no-profit. Gli istituti tecnici, professionali, alberghieri, artistici e agrari stipulano annualmente accordi con queste realtà e stabiliscono i requisiti minimi di scelta del numero di studenti da impiegare negli stages. Nella maggior parte dei casi gli stages si compongono solo ed esclusivamente di pratica lavorativa senza corsi di formazione teorica e si svolgono prevalentemente nel periodo estivo. Con il recente riordino degli indirizzi gli stages saranno scelti da una commissione composta da docenti ed "esperti del mondo del lavoro", quindi gli stessi industriali presso cui si svolgerà il tirocinio.

Indica se ritieni utile e necessario che, riguardo lo svolgimento degli Stages formativi, si approvi a livello nazionale uno Statuto dei diritti che sancisca:

- che gli stages vengano elaborati da una commissione composta da studenti e professori e non da esperti del mondo del lavoro e professori;
- che gli stages stiano all'interno del percorso didattico e vengano considerati parte integrante del programma;
- che, al rientro a scuola, siano condivisi in laboratorio gli insegnamenti appresi durante lo stage;
- che lo studente abbia il diritto di confrontarsi con i compagni di classe e i professori e possa chiedere la sostituzione del tutor aziendale in caso di mal funzionamento dello stage;
- che l'azienda in cui si fa stage copra totalmente le spese che lo studente sostiene durante tutto il periodo di tirocinio formativo.

RISPOSTE:

- Sì, penso che gli stages abbiano bisogno di regole precise;
- No, penso che le scuole garantiscano il corretto svolgimento dello stage;
- Non so, personalmente non so nulla o quasi di come si svolge uno stage.

DOPO CHE TUTTI I COMPONENTI DELLA CLASSE SI SONO ESPRESSI OCCORRE FARE IL CALCOLO FINALE, COMPILANDO LO SCHEMA IN ALLEGATO.

INVIARE IL RISULTATO FINALE DI TUTTE LE CLASSI:

**Via mail a referendumstudentesco@gmail.com
oppure tramite fax: 06/6783559**

per info: www.unionedeglistudenti.it - 06.69770332